

**Ministero della cultura**

*Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di L'Aquila e Teramo*

**PATTO DI INTEGRITA' PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE,
NONCHÉ DI CONCESSIONI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO**

Il presente Patto di Integrità (di seguito anche *Patto*), approvato con Decreto del Soprintendente, regola il comportamento degli Operatori Economici e della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo (di seguito denominata anche "*Amministrazione*"), nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché concessioni, ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., costituendo parte integrante dei contratti stipulati con l'Amministrazione.

Il presente Patto è stato redatto in conformità a:

- a) Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che, all'art.1, comma 17, ha stabilito che "*Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*";
- b) Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 recante il "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" e s.m.i.;
- c) DM n. 597 del 23 dicembre 2015 relativo all'adozione del "*Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*" e s.m.i.;
- d) il vigente Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione e considerate le disposizioni ivi contenute;
- e) Delibera ANAC n. 605 del 19.12.2023, di aggiornamento della Determinazione n. 7 del 17.01.2023, avente ad oggetto il "Piano Nazionale Anticorruzione 2022", con la rielaborazione del settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo D. Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), mediante la predisposizione di presidi di anticorruzione e trasparenza, l'aggiornamento delle tabelle e la sostituzione della tabella n. 12, contenente l'esemplificazione delle possibili correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione della corruzione, nonché la previsione, nella tabella 2, tra le misure da adottare, della "*Stipula di patti di integrità e previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, di accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, ad adottare le misure antimafia e anticorruzione ivi previste in sede di esecuzione del contratto*".
- f) DM n. 39 del 31 gennaio 2025 recante "*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2025-2027 del Ministero della Cultura*" (PIAO) e tenuto conto che il PIAO rappresenta un documento unico di programmazione e governance che ha l'obiettivo di assorbire, in un'ottica di semplificazione, alcuni atti di pianificazione cui sono tenute le Amministrazioni e, in particolare,





Ministero della cultura

*Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di L'Aquila e Teramo*

il Piano della performance, il Piano organizzativo di Lavoro agile (POLA), il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e il Piano del fabbisogno di personale;

- g) Decreto legislativo 31/03/2023 n. 36 e s.m.i. recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

- a) Il presente Patto di Integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa, nell'ambito delle procedure dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione;
- b) esso regola i comportamenti che vengono posti in essere dall'Operatore Economico, dai dipendenti e dagli amministratori della Stazione Appaltante, con riferimento alle procedure di affidamento e gestione degli appalti pubblici, di lavori, servizi e forniture, nonché concessioni, di cui al D. Lgs.36/2023 e s.m.i.;
- c) nel Patto si stabilisce la reciproca formale obbligazione tra le parti di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza, risultato, fiducia ed apertura al mercato, nonché l'espresso impegno anticorruzione a non offrire accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente sia indirettamente, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione;
- d) l'espressa accettazione del Patto di Integrità costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di gara indette dall'Amministrazione;
- e) in ogni contratto sottoscritto tra l'Amministrazione e l'Operatore Economico deve comunque essere attestata, da parte di quest'ultimo, la conoscenza e l'impegno a rispettare le norme del presente atto.

Articolo 2 – Ambito di applicazione

- a) Il Patto di Integrità si applica a tutte le procedure di gara sopra e sotto la soglia comunitaria;
- b) il Patto di Integrità regola i comportamenti degli Operatori Economici sia durante la fase di svolgimento delle procedure di gara indette dall'Amministrazione, a cui gli Operatori Economici partecipano, sia nella fase di esecuzione del contratto eventualmente a loro affidato in esito alle predette procedure di gara;





Ministero della cultura

*Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di L'Aquila e Teramo*

- c) il Patto di Integrità regola, inoltre, i comportamenti di ogni soggetto dell'Amministrazione impiegato nell'ambito delle procedure di gara, nonché nella fase di esecuzione del conseguente contratto;
- d) l'Operatore Economico e l'Amministrazione sono a conoscenza del contenuto del presente Patto d'Integrità, che condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso Patto.
- e)

Articolo 3 – Obblighi dell'Operatore Economico

L'Operatore Economico:

- a) si impegna al rispetto del Patto di Integrità, dichiarando di accettarlo e di approvarne la disciplina;
- b) agisce nel rispetto dei principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà nei confronti dell'Amministrazione e degli altri concorrenti, dall'inizio della procedura di gara fino all'integrale esecuzione del contratto;
- c) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o la gestione del contratto;
- d) si impegna a segnalare all'Amministrazione e all'Autorità giudiziaria o agli Organi di polizia competenti qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
- e) si impegna a riferire tempestivamente all'amministrazione e all'Autorità competente ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altre utilità, ovvero offerta di protezione o pretesa, che venga avanzata da parte dei dipendenti della Stazione Appaltante o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo verrà assunto dalle imprese subappaltatrici e da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto; il Patto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto affidatario e dal Direttore tecnico eventualmente nominato. Il contratto dovrà recepire tale obbligo, che non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza.
- f) si impegna a dare comunicazione tempestiva all'Amministrazione e all'autorità competente di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti





Ministero della cultura

*Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di L'Aquila e Teramo*

dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Le segnalazioni all'Amministrazione relative al presente obbligo e ai precedenti indicati ai punti d) ed e) potranno essere indirizzate direttamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, oltre al Responsabile Unico del Progetto;

- g) si impegna ad acquisire la preventiva autorizzazione da parte della Stazione Appaltante per tutti subappalti/sub affidamenti. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi del presente Patto si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei subcontraenti. Per tale motivo, dovrà essere inserita apposita clausola nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti, in ordine al rispetto del presente Patto di Integrità e del Codice di comportamento dei dipendenti della Ministero della Cultura, pena la mancata autorizzazione del subappalto;
- h) si impegna a non conferire incarichi o a stipulare contratti con i soggetti di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. In caso contrario, verrà disposta l'immediata esclusione dell'Operatore Economico dalla partecipazione alla procedura di affidamento.
- i) dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 che:
 - ☐ non sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'Impresa e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione;

Oppure, in alternativa

 - ☐ sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'Impresa e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione, che, tuttavia, non hanno determinato alcun vantaggio per agevolare l'aggiudicazione dell'appalto, e si impegna, altresì, ad evitare che i predetti rapporti determinino eventuali benefici nella fase esecutiva del contratto;
- j) dichiara l'insussistenza, a proprio carico, di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, relativamente alla procedura di affidamento in oggetto, e si impegna, qualora sopraggiunga una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne tempestivamente notizia all'Amministrazione;
- k) dichiara di non essersi accordato e si impegna a non accordarsi con altri operatori economici partecipanti alla procedura di gara in oggetto, al fine di limitare con mezzi illeciti la concorrenza;
- l) dichiara di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o di collegamento di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri operatori economici partecipanti alla procedura;
- m) dichiara di essere consapevole e di accettare che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il Patto di Integrità, saranno applicate le sanzioni di norma, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge.

In caso di RTI o consorzio, il Patto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del consorzio e di ogni impresa consorziata e raggruppata in RTI, nonché dal Direttore tecnico eventualmente nominato.





Ministero della cultura

*Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di L'Aquila e Teramo*

Articolo 4 – Obblighi dell'Amministrazione

L'Amministrazione:

- a) si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Cultura o di prescrizioni analoghe per i soggetti tenuti all'applicazione degli stessi;
- b) si impegna ad aprire un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di affidamento ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

Articolo 5 – Violazione del Patto di integrità

Nel caso di violazioni delle norme riportate nel Patto di Integrità da parte dell'Operatore economico, sia in veste di concorrente, sia di aggiudicatario, potranno essere applicate, in relazione alla gravità della violazione, fatte salve specifiche ulteriori previsioni di Legge, anche in via cumulativa, le seguenti sanzioni:

- a) esclusione dalla procedura di affidamento o revoca della cauzione, con conseguente escussione della cauzione provvisoria, a seconda che la violazione venga accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto o nella fase successiva all'aggiudicazione;
- b) revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto;
- c) risoluzione del contratto ed escussione della cauzione, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto. Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole per gli interessi pubblici sottesi al contratto. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali.

Articolo 6 – Controversie

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del Patto di Integrità fra l'Amministrazione e i concorrenti o fra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità giudiziaria competente.





Ministero della cultura

*Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di L'Aquila e Teramo*

Articolo 7 – Efficacia del Patto d'Integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni ad esso correlate si applicano dall'inizio della procedura volta all'affidamento di contratti pubblici e fino alla regolare ed integrale esecuzione del contratto stipulato in esito alla procedura medesima.

Data _____

Per espressa accettazione
L'Operatore Economico

